LA REPUBBLICA
GIOVEDÌ, 31 MAGGIO 2012
Pagina XIII - Firenze

"Aeroporti, senza alleanza Pisa e Firenze perdenti"

Il Piano nazionale: Bologna vi surclasserà, Peretola cresce solo con la nuova pista

Il documento dell´Enac: il Vespucci rischia di non assorbire la domanda che c´è

ILARIA CIUTI
MASSIMO VANNI

Con l´attuale pista, «lo sviluppo di Peretola è compromesso». L´aeroporto di Firenze potrà essere un city-airport dedicato al business: «Ma non sarà in grado di assorbire il traffico che il territorio esprimerà nei prossimi decenni». Serve una nuova pista. Senza, Firenze sarà esclusa dagli «aeroporti strategici nella rete nazionale». Una classifica che l´Enac ha progettato, prima con un Piano di proposta, e adesso con questo secondo Piano definitivo che l´ente ha spedito al ministero, oltre che in via ufficiosa ai vari scali. Già prima Enac aveva messo la nuova pista come condizione. Ora lo ribadisce con più forza. L´obiettivo è di arrivare al 2030 con 4 o 4,5 milioni di passeggeri a Peretola e 7 o 8 a Pisa. Nel nuovo Piano l´integrazione Firenze-Pisa diventa centrale: se Firenze e Pisa competono e non si alleano, Bologna si mangerà tutto: «Il bacino di riferimento potrebbe risentire della concorrenza di Bologna, visto che l´Alta velocità consente il collegamento tra Bologna e Firenze in 37 minuti».

E´ l´ultimo avviso alla Toscana del Piano nazionale degli aeroporti dell´Enac. Un documento che si abbatte su una regione ancora in mezzo al guado. Senza una chiara direzione di marcia inscritta negli atti ufficiali, nonostante il governatore Enrico Rossi abbia annunciato proprio pochi giorni fa di voler puntare su una nuova pista di Peretola, parallela e convergente rispetto all´autostrada. Confermando l´idea di una un´alleanza tra i due scali di cui parla da sempre. D´altra parte Rossi aveva anche dichiarato che non avrebbe voluto vedere l´esclusione di Firenze dagli scali strategici. Nel 2011 il centro nord ha avuto circa 13 milioni di passeggeri, rivela il Piano. Bologna e Firenze però hanno registrato crescite modeste rispetto a Pisa, che con i suoi 4,5 milioni di passeggeri, «ha avuto una crescita tra le più rilevanti a livello nazionale». Eppure le potenzialità dell´area «non sono pienamente sfruttate». Bisogna unirsi e potenziare Peretola. «Il ruolo di Firenze risulta fortemente limitato dalle criticità operative dovute al posizionamento dell´attuale pista», scrive il Piano. E «la realizzazione di una nuova pista utilizzabile da aeromobili della categoria B737, A320 eccetera, rappresenta una condizione necessaria». Ma è anche «necessario che Firenze e Pisa trovino forme di collaborazione ed integrazione». Altrimenti, anche la nuova pista di Peretole, «potrebbe determinare una competizione» tra i due scali toscani.